

Giornata di studio: "Nuove tecnologie in biblioteca: come le esigenze degli utenti stanno cambiando i servizi bibliotecari." Macomer -
25/10/2016

La cultura del digitale nelle biblioteche pubbliche: strumenti e percorsi

Antonio Scolari
Università degli Studi di Genova

Essere all'altezza della sfida (rapporto dell'istituto Aspen)

La biblioteca pubblica è un partner chiave nel sostenere l'istruzione, l'economia e il benessere della comunità in un momento di cambiamento drammatico. Le biblioteche pubbliche influenzano l'apprendimento e promuovono l'autorealizzazione delle persone di tutte le età. Promuovono una forza lavoro meglio formata e istruita. Garantiscono un accesso equo e forniscono un importante spazio civico per l'avanzamento della democrazia e del bene comune. Le biblioteche pubbliche sono i motori dello sviluppo all'interno delle loro comunità.

RISING TO THE CHALLENGE. Re-Envisioning Public Libraries. A report of the Aspen Institute
Dialogue on Public Libraries, October 2014.

Essere all'altezza della sfida (rapporto dell'istituto Aspen)

- Le biblioteche pubbliche devono passare da essere un contenitore di materiali bibliografici ad essere piattaforme di apprendimento e di partecipazione. Diventa quindi vitale per la biblioteca pubblica consentire l'accesso a larghe quantità di contenuti in tutti i formati
- Le biblioteche pubbliche si confrontano con due grandi sfide per provvedere l'accesso al contenuto in tutti i tipi di formati:
 - ✓ Riuscire a procurarsi e diffondere gli e-books e gli altri contenuti digitali sulla stessa base delle versioni fisiche.
 - ✓ Avere delle tecnologie e delle reti veloci a costi accettabili in grado di offrire i contenuti e che anche aiutino a crearne.
- È una sfida maggiore per le biblioteche più piccole e in piccoli centri, dove pure le comunità più ne avrebbero bisogno

Quali utenti per le biblioteche pubbliche?

Rapporto ISTAT *Il futuro demografico del paese* al 2065 (dic. 2011)

- Aumento dell'età media della popolazione: fino a 49,8 anni nel 2059 per poi stabilizzarsi su 49,7
- Aumento del numero degli anziani: ultra 65enni aumentano fino al 2043 raggiungendo il 32% (oggi 20,3%) e poi consolidandosi al 32-33%
- Popolazione attiva: dal 65,7% attuale scenderà al 62,8% nel 2026 e continuerà a scendere fino al 54,3% del 2056 per poi stabilizzarsi
- Popolazione straniera: se ne prevede l'aumento da 4.6 mil. del 2011 a 14.1 mil. nel 2065, l'incidenza della popolazione straniera passerà dall'attuale 7,5% ai valori tra il 22% e il 24% nel 2065.

Indagine statistica sulle biblioteche pubbliche

- Biblioteche dotate di postazioni Internet: 82 % nel 2014 (78,64% nel 2012)
- Connessione Wifi: **54% delle biblioteche** (dato 2014)
- Prestito di e-reader: 5% delle biblioteche (dato 2014)
- Prestito di e-books effettuato:
 - 2013 (dati 2012): **12,48%** delle biblioteche
 - **2015 (dati 2014): 45%** delle biblioteche

Dati da: Centro Per il Libro e la Lettura e AIB, *Indagine statistica sulle biblioteche pubbliche degli enti territoriali italiani. Analisi dei dati*, giugno 2013 e novembre 2015.

Il «digital divide»

- Nei primi anni di Internet si è pensato che il «digital divide» dipendesse dalla disponibilità dell'accesso alla rete e ci si è focalizzati sulla messa a disposizione di postazioni nelle biblioteche (sono note negli USA le posizioni di Clinton e soprattutto Al Gore alla fine degli anni '90 per la diffusione di Internet nelle biblioteche)
- È poi stato osservato che questo approccio finiva per essere una campagna di marketing a favore dei provider di Internet, piuttosto che un modo serio di affrontare la problematica dell'accesso alla rete e che si dovrebbe pensare come rimedio l'uso effettivo, inteso come la capacità e l'opportunità di integrare le tecnologie per realizzare obiettivi propri o in collaborazione
- Il «digital divide» è più propriamente da intendersi come un concetto complesso che comprende non solo e non tanto l'accesso puro e semplice alla rete, ma comprende l'infrastruttura di telecomunicazioni, le condizioni economiche, l'accesso all'informazione, e **l'information literacy (o competenza informativa)**.

Information literacy & selezione delle fonti

- L'aspetto della selezione delle fonti è di grandissima importanza nell'ambito dell'informazione digitale
- Il ruolo della biblioteca e dei bibliotecari da questo punto di vista è primario, specie nelle biblioteche pubbliche
- **La biblioteca è un luogo comunque dotato di «autorevolezza» nei confronti della comunità a cui si rivolge**
- I bibliotecari hanno la competenza informativa per rispondere in modo adeguato alle richieste (conoscenza delle fonti, valutazione dell'attendibilità, competenza sul «territorio»)

Biblioteca digitale: il caso delle biblioteche universitarie

- Il passaggio al digitale è per certi aspetti già molto avanzato nelle biblioteche delle università. In media circa il 75-80% del budget per acquisti di materiale bibliografico è dedicato all'acquisto di risorse elettroniche.
- Ricerca
 - ✓ dai primi anni '90 si usano le banche dati in rete
 - ✓ È ormai normale l'uso di periodici elettronici in tutte le discipline
 - ✓ Negli ultimissimi anni **comincia anche il passaggio agli e-book**
- Didattica
 - ✓ Sono ancora relativamente scarse le versioni e-book di libri didattici italiani, a causa dell'arretratezza culturale e tecnologica dell'editoria italiana
 - ✓ Gli studenti in generale preferiscono comunque ancora il cartaceo

Gli e-book in biblioteca

- Per quanto riguarda l'e-books il percorso delle biblioteche universitarie è per certi versi parallelo a quello delle biblioteche pubbliche
- Nelle biblioteche delle università editori (soprattutto stranieri) propongono l'abbonamento/l'acquisto di collezioni spesso molto estese di libri: sono molto costose, ma quasi tutte consentono lo scarico degli e-book senza limitazioni (non applicano DRM).
- Servizi di aggregatori propongono «acquisti» di singoli e-book (cosiddetto pick & choose), che però sono normalmente vincolati dai DRM e si basano su concetti di «prestito» della copia / copie acquistate
- Questi ultimi sono quindi servizi del tutto analoghi a quello offerti da MLOL e Rete Indaco per i libri di lettura

Ma non solo e-book a pagamento

- Due le iniziative più note e in rete da più tempo:
 - Project Gutenberg
 - Liber-Liber (Progetto Manuzio e LiberMusica)
- Offrono testi dei classici della letteratura, del pensiero filosofico e politico ridigitati da volontari
- Anche testi di questi ed altri progetti si ritrovano anche su siti di editori o rivenditori commerciali (Amazon, Mondadori...), per lo più ri-editati in modo da essere leggibili solo con il lettore e-book del venditore (es. Kindle, Kobo).

Gli e-book in biblioteca

Problematiche di questo tipo di modelli di business:

- Il possesso del libro da parte della biblioteca è in qualche modo limitato, soggetto a contratti non sempre favorevoli (quando mai abbiamo stipulato contratti per comprare dei libri?). È però un dato comune agli acquisti anche personali che facciamo in rete
- La presenza di DRM complica la vita all'utente
- Non tutti i formati sono disponibili: ad es. manca per lo più il formato Kindle
- La concorrenza degli acquisti singoli è molto forte perché l'e-book spesso costa molto poco all'utente singolo

Percorsi degli e-book

- Il libro cartaceo continua e presumibilmente continuerà ad affiancarsi al libro elettronico ancora per un certo tempo
- L'e-book non crea nuovi lettori, ma sono piuttosto i forti lettori a utilizzare questo modo di lettura
- L'impressione è che, soprattutto per le nuove generazioni, il libro abbia perso attrattiva indipendentemente dal supporto
- Non è sufficiente solo offrire prestito di e-books per colmare il *digital divide*, è necessario ripensare a fondo il modo di offrire i servizi delle biblioteche

aib-cur: Re: In Italia non legge più nessuno tutto risolto chiudiamo le Biblioteche

«... E' necessario invece, a cominciare dal mondo dell'istruzione, battere il terreno delle nuove tendenze e cioè dei contenuti multimediali interattivi (serie tv, social, YouTube, editoria elettronica, podcastng, etc...) che fanno tendenza oggi e che rappresentano i canali di acculturamento ludico, ma anche di approfondimento, sia dei giovani che della fetta di popolazione più istruita e sensibile al piacere culturale».

From: Tullio Nicolussi <tullio.nicolussi@unitn.it>

To: aib-cur@list.cineca.it

Date: Thu, 25 Aug 2016

Biblioteca digitale – Cosa è?

- Abbiamo continuato a pensare che la biblioteca digitale sia una trasposizione della biblioteca di carta in una biblioteca di bit
- Oggi è sempre più evidente che si è trattato di un fraintendimento
- La biblioteca digitale – specie in un ambito pubblico – deve essere qualcosa di più complesso che cioè partecipi di quello che oggi è il mondo del digitale
- In particolare gli aspetti sociali che stanno oramai diventando l'elemento più emergente della rete

Il navigatore dell'informazione

Il ruolo della biblioteca pubblica si sta trasformando in quello di mediatore, di portale pubblico elettronico all'informazione digitale che aiuti i cittadini ad attraversare lo "spartiacque digitale" verso un futuro migliore.

Il bibliotecario diventa sempre più un "navigatore dell'informazione" che garantisce che l'utente ottenga informazioni esatte ed attendibili.

Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo, trad. italiana. Roma 2002, 3.8.4.